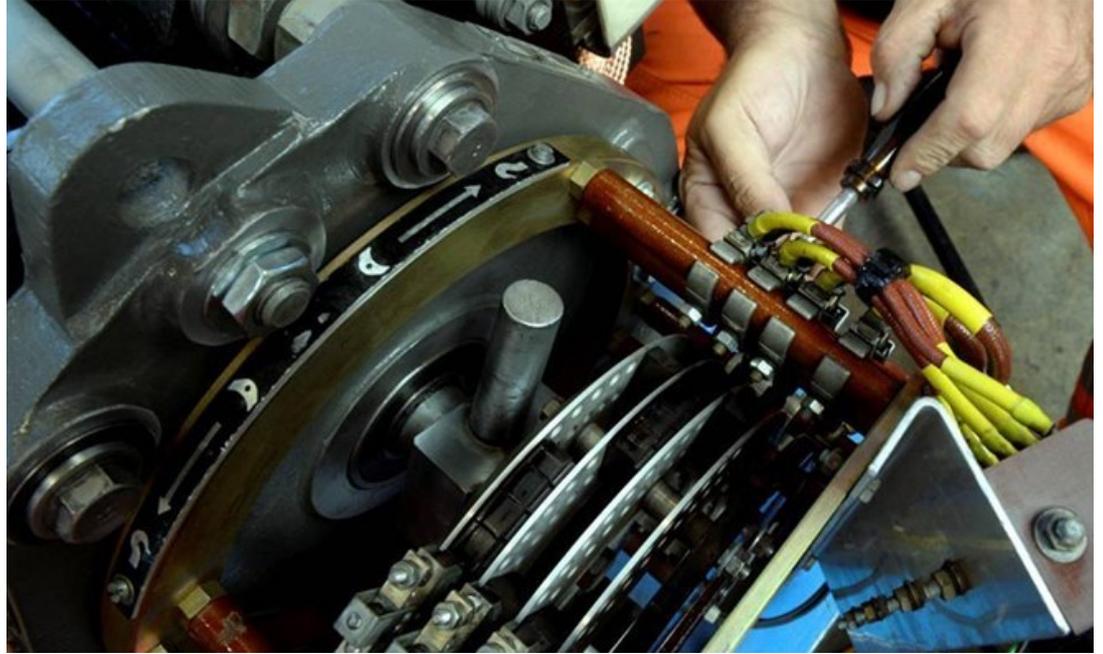


MALTEMPO/ La Fiom chiede la cassa integrazione straordinaria

"Oggi è il momento in cui le aziende devono fare la loro parte, devono contribuire economicamente per aiutare quei lavoratori che hanno perso tutto, oltre a casa e auto"



22 Maggio 2023 "Il bollettino della Regione Emilia Romagna si aggrava di ora in ora, oltre 15.000 sfollati, centinaia le strade franate. Comuni isolati, senza vie di accesso. Case danneggiate da acqua e fango.

Molti lavoratori non riescono a tornare sul posto di lavoro perché sfollati, senza abitazione, senza auto o perché devono uscire o raggiungere zone ad oggi isolate senza vie di accesso". Lo scrivono le Fiom Cgil di Ravenna, Forlì e Cesena.

Ci vorranno settimane per tornare alla normalità e nel frattempo, nel posto di lavoro, "non devono essere i lavoratori a pagare i danni della alluvione con le loro ferie ed i loro permessi".

Per questo motivo le Fiom "chiedono un incontro urgente a tutte le aziende del settore metalmeccanico per richiedere l'apertura della cassa integrazione straordinaria a copertura delle assenze dei lavoratori colpiti dalla alluvione.

Vista la gravità dei danni, e la condizione in cui versano i lavoratori interessati è fondamentale che la cassa integrazione sia integrata dall'azienda al 100% fino al raggiungimento dell'intera retribuzione del lavoratore.

Storicamente, come oggi nelle aziende in cui ce n'è bisogno, i lavoratori nei momenti di crisi ed emergenza hanno sempre fatto la loro parte e si sono sempre impegnati per rimettere in piedi le aziende nel più breve tempo possibile.

Oggi è il momento in cui le aziende devono fare la loro parte, devono contribuire economicamente per aiutare quei lavoratori che hanno perso tutto, oltre a casa e auto.

Le Fiom Cgil di Forlì, Cesena e Ravenna chiedono alle aziende metalmeccaniche, di dare sostegno a chi ha perso tutti i sacrifici di una vita di lavoro".



© *copyright la Cronaca di Ravenna*